
Un interessante seminario tenutosi a Pinerolo il 15 gennaio scorso

La prevenzione dei rischi lavorativi indotti da abuso di sostanze stupefacenti e alcool

Alcune attività lavorative possono comportare rilevanti rischi per l'incolumità e la sicurezza non solo per il lavoratore che vi è direttamente adibito, ma anche per altre persone. Considerato che il rischio di incidenti può essere aumentato dall'assunzione di alcool o di sostanze stupefacenti, la normativa italiana già da molti anni prevede l'esecuzione di controlli su particolari categorie di lavoratori.

La Conferenza Stato Regioni ha recentemente adottato Provvedimenti con cui sono individuate le mansioni per le quali i medici competenti aziendali devono effettuare controlli relativamente all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti, ai fini di rilasciare l'idoneità alla mansione. L'attuazione di questi provvedimenti finalizzati alla riduzione degli incidenti e degli infortuni lavorativi è particolarmente complessa, non solo per aspetti organizzativi, ma anche per i molteplici problemi etici e per la costante evoluzione del fenomeno dell'assunzione delle sostanze psicotrope.

L'ASL TO 3 (Dipartimento di Prevenzione diretto dal **Dr. Paolo Laurenti**) ha organizzato un Seminario per favorire la corretta interpretazione della normativa, con l'obiettivo di mettere in relazione professionisti che operano in campi tradizionalmente separati; queste attività di prevenzione coinvolgono infatti oltre ai medici aziendali, anche gli operatori dei SerT e degli SPreSAL (Servizi di Prevenzione e salute negli ambienti di lavoro) delle ASL, oltre ad una rete di laboratori autorizzati. L'incontro si è tenuto giovedì 15 gennaio 2009 presso la Sala conferenze di Pinerolo dell'ASL TO 3 con la partecipazione di oltre un centinaio di medici ed operatori sanitari e con la presenza di rappresentanti di aziende e sindacati del pinerolese.

“I contributi scientifici dei relatori hanno dato un inquadramento delle dimensioni del fenomeno” sottolinea il Dr. Carlo Proietti Dirigente medico presso il Servizio Spresal **“ in particolare delle importanti criticità diagnostiche e degli aspetti medico-legali ed etici connessi a queste procedure”**.

E' stato anche evidenziato come esistano evidenze scientifiche dell'efficacia della prevenzione dei rischi lavorativi indotti da alcool e sostanze stupefacenti in comparti produttivi ad alto rischio. Per altro verso si è sottolineato come un approccio basato esclusivamente su divieti e controlli sia insufficiente particolarmente per una problematica come quella in questione, che richiede anche cambiamenti degli stili di vita.

Risulteranno quindi particolarmente importanti programmi di prevenzione che coinvolgano le ASL, le aziende e le associazioni di categoria e sindacali, dando concretezza da quanto previsto dal Testo unico in materia di sicurezza del lavoro e dal Piano sanitario della Regione Piemonte in materia di promozione della salute.

Pinerolo 16 gennaio 2009